

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE

Area: CACCIA E PESCA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G13404 del 11/10/2023

Proposta n. 39032 del 06/10/2023

Oggetto:

Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 - Sottomisura 4.4 - Tipologia di Operazione 4.4.1 "Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico". Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G14827 del 31/10/2017 -domanda di sostegno n. 84250014945. Pronunzia della revoca dell'ammissibilità e della decadenza totale dal sostegno senza restituzione di somme.

OGGETTO: Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Misura 04 – Sottomisura 4.4 – Tipologia di Operazione 4.4.1 “Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico”. Bando pubblico di cui alla Determinazione n. G14827 del 31/10/2017 - domanda di sostegno n. 84250014945. Pronunzia della revoca dell’ammissibilità e della decadenza totale dal sostegno senza restituzione di somme.

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA,
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE**

SU PROPOSTA del Dirigente *ad interim* dell’Area “Caccia e Pesca”;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 19 aprile 2023 n. 109, con la quale è stato conferito l’incarico *ad interim* di Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste” al Dott. Vito CONSOLI, Direttore della Direzione regionale Ambiente;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G12838 del 29/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente *ad interim* dell’Area Caccia e Pesca al Dott. Giovanni Carlo Lattanzi;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell’ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all’anno 2014 e modifica il Reg. (CE) n.

73/2009 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale Regolamento;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 994/2014 della Commissione del 13 maggio 2014 che modifica gli allegati VIII e VIII quater del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, l'Allegato I del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e gli allegati II, III e VI del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015)8079 del 17 novembre 2015;

VISTE le Decisione della Commissione Europea C(2016)8990 del 21/12/2016 e C(2017)1264 del 16/02/2017, con la quale sono state apportate modifiche non strategiche al Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale (in seguito D.G.R.) n. 479 del 17/07/2014 avente ad oggetto: "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTA la D.G.R. n. 657 del 25/11/2015 concernente: "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015";

VISTA la D.G.R. n. 147 del 05/04/2016 con la quale è stato approvato il documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali";

VISTA la D.G.R. n. 164 del 11/04/2017 concernente: “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d’atto delle Decisioni della Commissione Europea di approvazione delle modifiche del documento di programmazione”;

VISTA la D.G.R. n. 187 del 19/04/2017, concernente: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali. Modifica della D.G.R. n. 147 del 5 aprile 2016”;

VISTA la D.G.R. n. 584 del 26/09/2017 concernente: “Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d’atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2017)5634 finale del 4 agosto 2017 di approvazione delle modifiche del documento di programmazione (Modifica ordinaria 2017)”;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G03831 del 15/04/2016 avente ad oggetto: “Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020.” con la quale è stato approvato il documento “Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020”;

VISTO il Decreto n. 2490 del 25/01/2017 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, recante: “Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

VISTA la D.G.R. n. 133 del 28/03/2017 avente per oggetto “Reg. (CE) n. 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2014-2020. Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Disposizioni regionali di attuazione per le misure “a investimento”;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07744 del 06/06/2019, con la quale sono state disciplinate le riduzioni ed esclusioni per inadempienze specifiche per la Tipologia di Operazione 4.4.1 “Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico”, in coerenza con i principi generali e le indicazioni riportate nella stessa D.G.R. n. 133/2017;

TENUTO CONTO che i regimi di aiuto previsti nell’ambito delle varie misure del PSR 2014/2020 del Lazio sono attivati con specifici bandi pubblici con i quali sono definite le condizioni per la presentazione ed il trattamento delle domande di sostegno e di quelle di pagamento, nonché le modalità di accesso ai benefici previsti dalla misura con indicazione, tra l’altro, dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità per la concessione dei finanziamenti e l’individuazione degli obblighi e degli impegni che il beneficiario è tenuto ad adempiere ed al cui rispetto è correlata l’erogazione degli aiuti concessi;

VISTA la Determinazione n. G14827 del 31/10/2017 con la quale è stato approvato il bando pubblico relativo alla Misura 04 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” art. 17 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Sottomisura 4.4 “Sostegno ad investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agroclimatici-ambientali” – Tipologia di Operazione 4.4.1 “Creazione, ripristino e riqualificazione di piccole aree naturali per la biodiversità, di sistemazioni agrarie e di opere e manufatti di interesse paesaggistico e naturalistico” per l’accesso al regime di aiuti attivato con la stessa misura, con il quale sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 17 Programma di Sviluppo Rurale(PSR) del Lazio 2014/2020;

VISTA la Determinazione n. G13179 del 03/10/2019 con la quale, tra l’altro è stata ammessa la domanda di sostegno n. 84250014945 presentata dal Comune di Rivodutri per un costo dell’investimento ammesso di 57.418,89 euro ed un contributo concesso di 57.418,89 euro;

PRESO ATTO che il provvedimento di concessione n. 4.4.1_PC6_COMUNE DI RIVODUTRI_11/03/2021 del 11/03/2021, emesso dall’Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord, prevede che: “l’Ente beneficiario deve aggiudicare e consegnare i lavori entro i 90 (novanta) giorni a decorrere dalla Deliberazione di accettazione del provvedimento di concessione del contributo. La verifica del

rispetto del termine stabilito per l'avvio dei lavori sarà effettuata sulla base del verbale di consegna che dovrà essere trasmesso a questa Area tramite PEC”;

- comunicare a questa Area, entro 30 (trenta) giorni dalla data di avvio dei lavori, tramite PEC, i nominativi del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere; effettuare gli investimenti ammessi al finanziamento nel rispetto delle tempistiche e delle modalità approvate in fase di istruttoria ed in particolare, fatte salve eventuali proroghe autorizzate, entro 12 mesi a decorrere dalla data di dichiarazione di inizio lavori o dalla data del verbale di consegna;

PRESO ATTO che l'Ente beneficiario, non ha comunicato quanto sopra riportato, ossia il verbale di consegna dei lavori e i nominativi del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del cantiere e che non è stato rispettato il termine stabilito per la realizzazione di lavori ammessi a finanziamento;

PRESO ATTO che non è pervenuta nessuna richiesta di proroga e/o altra documentazione;

VISTO quanto previsto dalla Determinazione n. G07744 del 06/06/2019 - Approvazione "Sistema dei controlli Riduzioni ed esclusioni. Sanzioni per inadempienze del beneficiario" - ossia la Decadenza totale con esclusione dall'aiuto. Revoca dell'intero contributo concesso per lavori conclusi oltre 12 (dodici) mesi o oltre il termine autorizzato con proroga;

PRESO ATTO che l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord con nota prot. n. 812559 del 20/07/2023, ai sensi della L. n. 241/1990, ha comunicato al Comune di Rivodutri l'avvio della proposta di decadenza totale dell'aiuto concesso per le motivazioni sopra riportate;

PRESO ATTO che a seguito della comunicazione di cui sopra il beneficiario non ha fornito chiarimenti e/o ulteriore documentazione esplicativa;

VISTA la nota prot. 1022825 del 19/09/2023 dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord con la quale viene trasmessa a codesta direzione la proposta della revoca dell'ammissibilità e della decadenza totale della domanda di sostegno n. 84250014945 presentata dal Comune di Rivodutri;

RITENUTO, per le motivazioni sopra richiamate, di dover procedere alla revoca dell'ammissibilità – di cui alla D.D. n. G13179/2019 - della domanda di sostegno n. 84250014945 presentata dal Comune di Rivodutri in adesione al bando pubblico di cui alla D.D. n. G14827/2017 ed alla decadenza totale dal contributo di € 57.418,89;

RITENUTO di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord di procedere agli atti di competenza con la notifica del presente provvedimento al Comune di Rivodutri, specificando i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di prendere atto della proposta di decadenza totale trasmessa dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord con nota prot. n. 1022825 del 19/09/2023, agli atti della Struttura proponente;
- di revocare l'ammissibilità – di cui alla D.D. n. G13179/2019 - della domanda di sostegno n. 84250014945 presentata dal Comune di Rivodutri in adesione al bando pubblico di cui alla D.D. n. G14827/2017 e di pronunciare la decadenza totale dal contributo di € 57.418,89, senza restituzione di somme;
- di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord di procedere agli atti di competenza con la notifica del presente provvedimento alla ditta interessata, specificando i tempi e le forme di legge nel rispetto delle quali può essere proposto ricorso.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica del provvedimento, laddove prevista.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.).

Il Direttore ad interim
Dott. Vito CONSOLI